

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 95 (2023)
Heft: 3

Artikel: Novità dalla Formazione d'addestramento della fanteria
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1046593>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

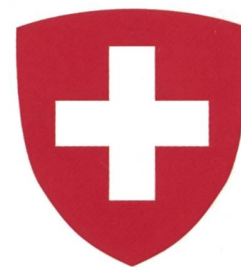
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Novità dalla Formazione d'addestramento della fanteria



Esercito svizzero

Nel rapporto del dicembre scorso a Suhr (AG) sono stati presentati, tra l'altro, anche numerosi e interessanti progetti.

colonnello Mattia Annovazzi

“La Svizzera non è un'isola. Gli svizzeri guardano al futuro in modo meno ottimistico: il 58% crede che in futuro in Europa ci saranno più conflitti e guerre. Diventa stringente la necessità di un esercito ben istruito e ben equipaggiato. Da parte nostra è necessario uno slancio supplementare.” Questa la sintesi dell'introduzione al rapporto annuale proposta dal comandante della FOA della fanteria, br PETER BAUMGARTNER: un'occasione privilegiata per ringraziare anche gli ospiti presenti e per illustrare lo stato dei lavori della sua formazione. Il filo rosso è stato il tema del riacquisto delle capacità di difesa, sottolineando che “la vostra opinione mi interessa e

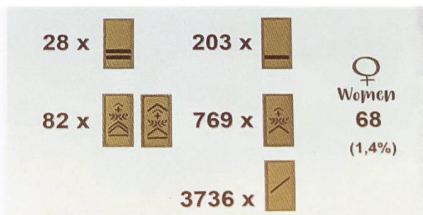
ci sviluppiamo insieme”. Parafrasando Eraclito ha soggiunto: “nulla è durevole quanto il cambiamento”.

Nella retrospettiva ha presentato i risultati della formazione concentrandosi sulle prestazioni attese. Negli ultimi due anni i collaboratori e gli aiuti di condotta si sono rinnovati molto; ora dispone di un team “innovativo e forte”. La FOA della fanteria è presente in tutta la Svizzera e ne fanno parte lo Stato maggiore (Colombier), le Scuole di fanteria 2, 11 e 12 (Colombier, San Gallo e Coira); le Scuole ufficiali della fanteria 10 (Liestal), la Scuola militare in ferma continuata di fanteria 14 (Birmensdorf), il Centro di competenza servizio alpino dell'esercito (Andermatt) e quello della musica militare (Aarau), il Comando istruzione di reparto di fanteria 18 (Colombier) e la Scuola polizia

militare 19 (Sion). “Spirito di corpo e cameratismo si constatano anche dalla qualità raggiunta”. Ha sottolineato che le posizioni vacanti negli ufficiali di professione vanno colmate subito, anche per evitare di poter pensare che “di questi posti si possa fare a meno”. Una delle prestazioni fondamentali della FOA della fanteria attualmente è l'alimentazione in personale dei 17 battaglioni di fanteria e dei 4 battaglioni di polizia militare. Nel 2022 sono stati istruiti 4800 militi.

“Nomen est omen”: nella percezione esterna è forse poco presente quanto contribuisce per il successo della formazione il Cdo IDR 18 con i suoi professionisti, anche a livello di cooperazione con l'estero. Importante anche l'appoggio fornito dalla formazione alle autorità civili.





- 21 Teilnehmer TLG I - Kdt Kp
- 9 Teilnehmer TLG II - Bat Kdt / Bat Kdt Stv / S3
- 30 Teilnehmer Int Kurs aus FRA, BEL und LUX
- 85 Teilnehmer aus Polizeikorps
- 53 BM an Mini-UAV ausgebildet
- 97 BM an den SMW ausgebildet
- 50 Betreute Projekte über das ganze Jahr

- 2 Wo Einf K Inf für BM (BUSA / MILAK)
- 21 Trp Kö betreut und Systeme eingeführt
- 257 Tage zu Gunsten der Miliz VBA 2
- 1 Woche Ausstellung "ODESCALCHI" - Ter Div 3

- Unterstützung ziviler oder ausserdienstlicher Tätigkeiten (VUM):**
- 2'800 AdA Tage CORONA (Impfzentren), SCHWEIZ
 - 780 AdA Tage Zionistenkongress, BASEL
 - 150 AdA Tage z G Pfadfinder Bundeslager, GOMS
 - 2 x Botschaftsschutz "AMBA CENTRO", GENÈVE/BERN
 - 1 x Ustü/Demo Waffenplatzjubiläum "DRO 50"
 - 2 x Ehrenkompanie, BERN, GLARUS
 - 1 x Botschaftskonferenz, PONTRESINA
 - 1 x EXCURSION CdA mit Del VA, CHUR

- Öffentlichkeitsanlässe / Leadership**
- 232 x Auftritte Militärmusik in der ganzen Schweiz
 - 40 x Tag der Angehörigen an den Schulen
 - 2 x "PASSPORT VACANCES", COLOMBIER
 - 2 x Besuche von Schulkassen
 - 1 x "FERIENPASS", CHUR
 - 1 x Städtlimarsch, LIESTAL
 - 1 x "TAG DER EHEHMALIGEN MA", CHAMBLON
 - 1 x Besuch Delegation economisuisse, EIKEN
 - 1 x Det z G "WEGA" Ter Div 4, ST. GALLEN

- Ausbildungsunterstützung**
- 2500 AdA Tage Übungsgruppe z G GK BUSA
 - 780 AdA Tage Rollenspieler z G SWISSCOY 46
 - 840 AdA Tage Rollenspieler z G "ODESCALCHI"
 - 715 AdA Tage Rollenspieler z G "STABANTE 22"
 - 60 AdA Tage Feldversuch z G RUAG
 - 7 Unterstützung Kantone Orientierungstage ZH, BL, AR, SG, GR, AG, NE

Dopo il messaggio videoregistrato, non solo di benvenuto e ringraziamento, del cdt C HANS PETER WALSER, capo del Comando istruzione (assente per un concomitante seminario della Condotta dell'esercito), è stata la volta del colonnello di stato maggiore generale austriaco MARKUS REISNER che ha presentato il punto della situazione sulla guerra in Ucraina nell'ottica del ricupero della capacità di difesa militare. Ha presentato una sintesi del conflitto, suddividendolo nelle varie fasi di attacco russo, di formazione di sforzi principali russi e dei tentativi ucraini di controffensiva sugli esempi di Charkiv ("inganno"), di Cherson ("deal") e di Melitopol ("sorpresa"). Ha illustrato le sfide che si pongono sul terreno per la Russia, gli obiettivi raggiunti e, nonostante il terreno guadagnato, il rischio di perdere la guerra per "logoramento strategico". Ha mostrato gli effetti degli attacchi alle infrastrutture critiche ucraine che hanno praticamente "spento" il paese, ma anche le sfide legate alla fame e alle migrazioni di massa, ai rischi di catastrofe nucleare e al collasso economico, concludendo che la guerra è lungi dal volgere al termine.

Il dott. JEAN-MARC RICKLI del *Geneva Centre for Security Policy* ha parlato di tecnologie del futuro e loro effetti sulle forze armate e sulle modalità di "guerreggiare e di esprimere violenza". Viviamo un periodo di transizione geopolitica caratterizzato da una polarizzazione crescente, dove gli individui e gli attori non statali hanno un ruolo

sempre più strategico. Questo contesto è caratterizzato da uno sviluppo di tipo esponenziale delle tecnologie emergenti, in cui si constata una proliferazione molto rapida a livello verticale e orizzontale. Il ruolo crescente dei "surrogati tecnologici" caratterizza la commissione di atti di violenza. L'ambiente internazionale è più conflittuale e ci si può chiedere se si possa trattare anche di un vantaggio offensivo. Il paradigma securitario è cambiato, passando da quello della difesa a quello della resilienza. Occorre un approccio interdisciplinare e poliedrico per evitare "effetti tunnel", ha sottolineato il relatore. C'è un "bisogno urgente di educare i decisori e la popolazione sugli impatti delle tecnologie emergenti". Sotto il profilo

della "convergenza tecnologica" occorre riuscire a pensare in prospettiva.

"Le crisi ci ricordano i valori che rappresentiamo. La guerra in Ucraina mostra la necessità anche per la Svizzera di essere in grado di difendersi da un attacco armato (n.d.r. di tipo convenzionale)". Così ha esordito il br PETER BAUMGARTNER nella propria prospettiva. Quanto ai progetti in corso, ha illustrato lo stato di avanzamento di alcuni tra i (ben) 50 progetti principali in corso. Il progetto chiave riguarda l'introduzione del mortaio 19 da 8.1 cm. Dopo l'introduzione ai professionisti nei primi 2 mesi dell'anno, si continua nelle scuole. Il Cdo IDR 18 raccoglie le esperienze necessarie per procedere con



l'istruzione dei primi 4 battaglioni di fanteria.

Un altro importante progetto riguarda l'impiego notturno della truppa o in caso di luce ridotta. L'impiego tattico di notte risulta rallentato e necessita di molto tempo di preparazione. Le difficoltà di coordinazione, nei tiri e negli spostamenti, generano problemi supplementari. I nuovi mezzi non permettono solo di svolgere di notte quanto si fa di giorno, ma resta che alcune azioni e tattiche possono essere svolte solo di giorno. Va in ogni caso aumentata progressivamente l'istruzione in situazioni di luce ridotta o di notte. In una prima fase si tratta di "vivere e lavorare" di notte, quindi le capacità di base del fante (comunicare, muoversi e sparare). In una seconda fase seguirà l'istruzione di reparto a livello sia difensivo sia offensivo di base. Per tutti i quadri a livello sezione, unità e sezioni di sicurezza, come pure le formazioni di Polizia militare va approfondito il savoir faire in ambito di protezione degli oggetti a livello tattico e tecnico. "L'autoprotezione e la protezione di oggetti va esercitata con scenari sfidanti, ovvero con un potenziale elevato di violenza". I tattici devono orientarsi ai principi della difesa ma "condotta in modo attivo": concetti come settore di interesse, settore di difesa, azioni per sfruttare le opportunità,

SCHWERGEWICHTE 2
EFFORTS PRINCIPAUX 2

- Engagement tactique des véhicules blindés à roues
- Formation de base tech sur les véhicules blindés
- Nouveaux mil carr de la FOAP infanterie
- Moniteur de tir longue distance
- Tir au Fass 90 avec lunette
- Tir longue distance
- Moniteur de tir
- Feux courbes
- Échelon de conduite
- Éclaireur et explorateur d'infanterie
- Station d'armes KUKA ou Kongsberg
- Engagement des systèmes d'armes des VBR
- Formation continue des of / sof carr à l'arme pers

Lehrverband Infanterie
Formation d'application de l'infanterie
Formazione d'addestramento della fanteria

vanno integrati con la difesa di oggetti. Anche Il C comp S alpi Es continua nella via tracciata per riorientarsi alla difesa. Le capacità di base degli specialisti di montagna (consigliare, abilitare, accompagnare le formazioni in terreni difficili) resta il fondamento del loro savoir faire. Ad esempio, il Gr spec mont 1 in futuro potrà fornire 32 pattuglie che sapranno coprire le seguenti capacità: estrazione e tecnica di montagna anche in terreni edificati; ricerca, salvataggio ed evacuazioni per via terrestre; guardia alle infrastrutture militari; sorveglianza di settori, terreni chiave e passages obligés; appoggio con capacità di combattere e colpire con precisione anche con fuoco curvo. Il nuovo concetto di impiego è in approvazione.

Quanto ai prossimi sforzi principali ha iniziato ribadendo quella che è la cultura di condotta della fanteria, in sicurezza, nell'applicazione conseguente della tattica del compito, delle attività e dei processi di condotta e del regolamento di servizio. "Occorre mostrare ai giovani quadri di milizia le conseguenze della valutazione delle situazioni e il ragionamento in varianti a ogni livello, già a livello di gruppo". Nel formulare intenzioni e compiti in ambito di difesa vanno fatti progressi nell'utilizzo della terminologia tattica corretta. Anche gli organi cdo a livello di cp vanno "abilitati e preparati". "L'orientamento all'azione è necessario: le azioni di difesa al terreno, le azioni offensive al modello del terreno. L'istruzione delle formazioni va



orientata a una difesa condotta in modo attivo e alle azioni offensive". Le direttive/istruzioni sono state aggiornate per i livelli sezione e compagnia. Il quadro tattico è stato aggiornato considerando un avversario meccanizzato, in particolare per quanto riguarda il combattimento in zone edificate. Il nuovo regolamento della fanteria è disponibile da

gennaio in tedesco, mentre in francese è in traduzione. Alcuni temi verranno presentati con dei filmati.

A livello di reclutamento, i quadri professionali dispongono del livello quantitativo e qualitativo necessario, ma va mostrato già ai candidati cosa significhi davvero la professione per potersi preparare a gestire l'ambito

extraprofessionale. Il rischio è perdere diplomati dopo poco tempo.

Infine, ha informato che si sta lavorando per sviluppare la metodica di istruzione nel tiro, mentre il Cdo IDR 18 ha ricevuto il compito di preparare un corso per "l'impiego dei veicoli da combattimento".



Consultatela la nostra Rivista digitalizzata

nuovo sito dell'ETH Zurigo
moderno di facile consultazione

www.e-periodica.ch

troverete tutti i numeri:

- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana dal 2014 al dicembre 2022**



VICTORINOX

**RESCUE TOOL
PROGETTATI DAI
PROFESSIONISTI,
PER I PROFESSIONISTI**

Dal taglia cinture di sicurezza al rompi-vetro e al seghetto per il taglio di vetri infrangibili. Quando ogni secondo conta, puoi affidarti a Rescue Tool.



**FROM THE MAKERS OF THE
ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE™
ESTABLISHED 1884**



Per maggiori informazioni
www.victorinox.com